Settimanale d'informazione - **8 dicembre 2023** - n. 48

Arriva il 116117

Il nuovo servizio telefonico sanitario sarà presto attivato anche nella nostra regione. Come primo obiettivo, intende ridurre le code ai pronto soccorsi. Ecco come funzionerà e chi potrà chiamarlo.

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa
Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene Supplemento – Il prezzo di vendita è di **1,50 €**

Sommario

IN ALLEGATO AL SETTIMANALE 'BUSINESS' DI NOVEMBRE

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

GRATIS SOLO IN EDICOLA

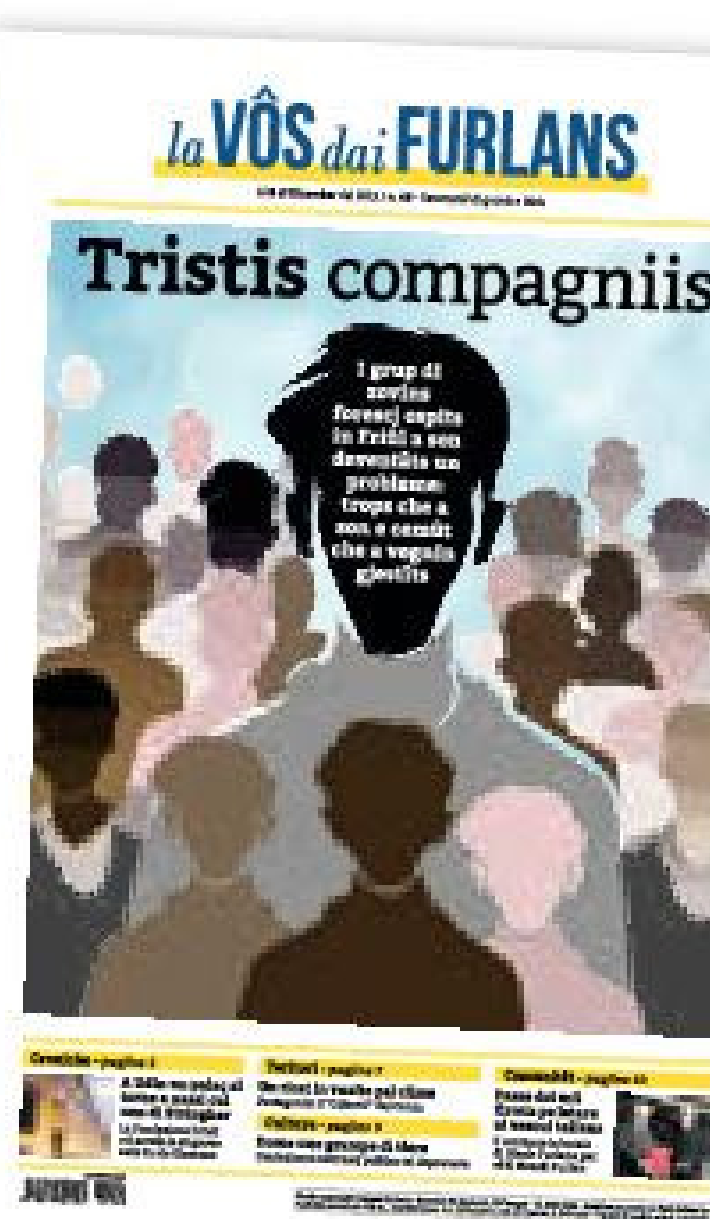
ANTONIA KLUGMANN

La chef che ha fatto conoscere il piccolo borgo di Vencò ai gourmet di tutta Europa.

Tristis compagniis Zovins forescj ospits in Friûl

Il palaç di Udin che al torne a nassi

Feminis furlanis fuartis intun libri

IN EDICULE

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Il Rancore e la Speranza
è il titolo posto con la solita eleganza
dall'inossidabile Vespa Bruno,
giornalista-scrittore secondo a nessuno.
Di libri lui ne ha scritti davvero tanti
da sbaragliare professionisti e dilettanti
però, però non si capisce come
non sappia sfruttare il suo cognome
pubblicando una raccolta di lezioni
sugli insetti dotati di pungiglioni.

IL CASO

Rossano Cattivello

Un bollino inaspettato da sfruttare al meglio

Ora la provincia di Udine ha dodici mesi per sfruttare il primo posto assoluto nella classifica nazionale della qualità della vita, stilata dalla testata economica Il Sole 24 Ore. Il mix tra ben novanta parametri statistici, aggiornati tra 2022 e quest'anno, l'hanno premiato in maniera inaspettata ma meritata. Sarebbe, però, un grave errore semplicemente dormire sugli allori e limitarsi a festeggiare. Bene ha fatto il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, in assenza di una istituzione provinciale, a sottolineare che il risultato è sistemico e non politico, perché è frutto delle scelte amministrative di un lungo periodo e di ampia origine, dai singoli Comuni alla Regione, ma anche di forze di polizia e declinazioni locali di apparati statali.
Sarebbe utile utilizzare, ora, questo bollino in tutte le maniere possibili. Per esempio nell'attività di reclutamento di personale delle aziende, che sono letteralmente affamate di professionalità che vanno a cercare fuori regione anche all'estero. "Vieni a lavorare nella provincia italiana con la migliore qualità della vita" andrebbe scritto sugli annunci e sbandierato sui social. Anche la stessa Regione potrebbe usare l'appeal per la promozione turistica come anche per attirare lavoratori e investitori.
Questa opportunità dura un anno. A dicembre 2024 la provincia di Udine potrebbe essere confermata al vertice, oppure scendere di qualche posizione, non sarebbe certamente un dramma.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto, Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.
EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi. Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl
AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva
STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)
ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

» Intende ridurre le code ai pronto soccorsi

"PRONTO? NON

IN ARRIVO IL NUOVO SERVIZIO TELEFONICO SANITARIO 116117. ECCO COME FUNZIONERÀ E CHI POTRÀ CHIAMARLO

Rossano Cattivello

Finalmente è in arrivo anche in Friuli-Venezia Giulia il nuovo numero sanitario 116117. Nelle intenzioni servirà a ridurre le code ai pronto soccorsi e a dare risposte veloci a tutte le persone con problemi di salute non urgenti, che non trovano risposte immediate dal medico di base oppure dalla guardia medica. L'attivazione è prevista dal Piano di emergenza e urgenza (Peu) appena approvato in via preliminare dalla giunta regionale dopo diversi anni di discussione e approfondimento tecnico.

Ma di cosa di tratta e come funziona? Innanzitutto, è un servizio ideato nel 2006 dall'Unione Europea, la quale ha chiesto poi a tutti gli Stati di adottare. In Italia è stato indicato in un accordo tra governo e Regione del 2014, per poi essere meglio specificato in successive normative. Non è una invenzione recente, quindi, ma è da anni che se ne discute e ora dovrebbe essere attivato anche nella nostra regione, dopo che è già attivo in tutta la Lombardia (in questa Regione il progetto è iniziato nel 2014) , in alcune province del Piemonte, nella Provincia autonoma di Trento.

Gli operatori devono rispondere tutti i giorni a qualsiasi ora del giorno (H24), sia nella lingua statale (nel nostro caso l'italiano) sia in inglese. Come precisato dal Piano regionale il 116117 è il numero per l'accesso alle cure mediche non urgenti e ad altri servizi sanitari territoriali a bassa intensità e priorità di cura.

2014
È DA NOVE ANNI CHE IN ITALIA SE NE DISCUTE, DOPO CHE L'UNIONE EUROPEA L'AVEVA INDICATO NEL LONTANO 2006. FINORA È STATO ADOTTATO SOLO DA ALCUNE REGIONI E PROVINCE

La centrale unica del 116117 già attiva in Lombardia

"È uno strumento di comunicazione rivolto a tutti i cittadini non è un numero di emergenza sanitaria – si precisa nel documento -. Il numero garantisce a tutti i cittadini nelle 24 ore la possibilità di ricevere, senza soluzione di continuità, risposte a tutte le chiamate di cure mediche non urgenti. Inoltre, funziona da raccordo con il servizio di continuità assistenziale e di emergenza-urgenza. Tra i servizi erogati dal 116117, definiti 'servizi erogabili obbligatori' rientrano: la centralizzazione delle chiamate al servizio di continuità assistenziale, l'utilizzo di una piattaforma informativa sui servizi sanitari localmente disponibili (per esempio il medico di medicina generale e la guardia medica) e i loro meccanismi di accesso e il trasferimento della chiamata al Servizio emergenza territoriale 118".

Sotto l'aspetto logistico, la centrale che risponderà al 116117 si troverà a Trieste, ma è un dettaglio tecnico o al massimo di equilibri politici territoriali, in quanto la localizzazione di un call center, ancorché di alta professionalità, è ormai ininfluente. L'importante, infatti, è che funzioni bene. Rimane un'unica incognita: quando sarà funzionante? La giunta regionale non ha ancora fissato una data, ma i tempi tecnici di attivazione possono essere davvero brevi.

STO BENE"

GLI OPERATORI DOVRANNO SEGUIRE UN PROTOCOLLO FISSO DI DOMANDE PER PRENDERE IN CARICO IL PAZIENTE

Il consigliere regionale Carlo Bolzonello (59 anni di Pordenone) della lista Fedriga Presidente, è presidente della Terza Commissione consiliare

"Se ci fosse stato già durante la pandemia..."

Uno dei più convinti sostenitori del nuovo servizio telefonico sanitario 116117 è **Carlo Bolzonello**, presidente della Commissione consiliare che si occupa di Sanità, ma soprattutto medico e dirigente sanitario che ha riposto molta fiducia nella norma uscita quattro anni fa e che poi, durante l'esperienza della pandemia, ne ha compreso l'importanza strategica.

"Se fosse stato attivo durante i due anni di Covid – spiega – avrebbe dato un aiuto fondamentale nell'evitare l'intasamento del 112 e dei pronto soccorsi. È da quattro anni che sto cercando di spiegare la sua importanza, eppure sembra quasi che si siamo dimenticati gli insegnamenti che l'esperienza della pandemia, pur in tutta la sua drammaticità, ci ha comunque lasciato". Bolzonello sottolinea i vantaggi del nuovo numero, che sottolinea essere soprattutto una procedura di presa in carico che consentirà di ridurre l'impatto sulle strutture ospedaliere di emergenza e urgenza.

"Consentirà prima di tutto di tranquillizzare la persona e indirizzarla al percorso sanitario più adeguato – continua il consigliere regionale -. Oggi ai nostri pronto soccorsi accedono cittadini che vengono valutati per il 60-70% come codici bianchi (condizione non urgente che non necessita di ulteriori prestazioni diagnostiche, ndr): non si tratta di improvvidi, ma semplicemente di persone che non hanno trovato altre risposte, per esempio nella medicina territoriale. Ecco, possiamo dire che con il 116117 la Sanità regionale interviene non più sugli ospedali ma finalmente sul territorio".

In verità, esperienze di servizi telefonici di questo tipo sono già consolidate, anche se storicamente rivolte a fasce di persone fragili, come per esempio il caso di Televita. Esperienze valide, quindi, da qui trarre spunto affinché il nuovo numeri parta col piede giusto.

"Dovrà lavorare in parallelo con il 112 – aggiunge Bolzonello – e adotterà un protocollo di ingaggio molto preciso, con una serie di domande strutturate che, attraverso uno schema ad albero, serviranno a indirizzare il cittadino nella direzione giusta. Nel call-center non servirà utilizzare direttamente medici o infermieri, saranno sufficienti anche degli amministrativi, perchè comunque dovranno attenersi a questo protocollo. La loro attività di risposta dovrà comunque essere supervisionata da sanitari qualificati".

Personaggi della settimana

MAURO BORDIN
Presidente Consiglio regionale

Legami saldi con i friulani d'Australia

Missione in Austrialia per il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, che assieme al presidente dell'Ente Friuli nel Mondo Loris Basso, ha visitato i friulani presenti nel grande Paese (*nella foto Bordin è con il console d'Italia a Perth, Sergio Federico Nicolaci*). Durante il tour de force dall'est all'ovest, sono stati numerosi gli incontri sia nei Fogolârs Furlans presenti, con cui ha rinsaldato i legami, sia con le istituzioni locali, con le quali si è confrontato sia su temi culturali sia su quelli economici. "Cerchiamo di promuovere la cultura delle nostre origini friulane che ha influenzato e continua ancora oggi a contribuire alle qualità dell'identità multiculturale dell'Australia" ha detto Bordin. "Ho cercato di invogliare i friulani più giovani di terza e quarta generazione, ad avvicinarsi al Friuli - ha concluso Bordin- con l'auspicio che qualcuno decida di ritornare".

L'ateneo friulano festeggia il suo alfiere

MICHELE BERTOLI
Studente universitario

Frequenta il primo anno del Corso di laurea in Informatica ed è allievo della Scuola Superiore dell'Ateneo friulano, l'udinese Michele Bertoli, premiato come Alfiere del Lavoro dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella per i suoi meriti scolastici. Bertoli, diplomatosi al Liceo scientifico "Giovanni Marinelli" con 100 e lode, è stato selezionato tra quasi 3.300 candidati tra cui sono stati selezionati soltanto 25 giovani. Il rettore Roberto Pinton lo ha voluto così incontrare a Palazzo Antonini Maseri, complimentandosi con lui e esprimendo i migliori auguri per il percorso universitario da poco avviato.

EROS CISILINO
Presidente Arlef

Imparare in friulano divertendosi

Implementare ulteriormente la proposta di intrattenimento rivolta all'infanzia. Eros Cisilino, presidente dell'Agenzia regionale per la lingua friulana, in occasione della presentazione dei due progetti ludico-educativi di "I Numaruts", cartone animato della BBC doppiato in lingua friulana, e di "Sul Troi des Contis - videoflabis furlanis", novità assoluta realizzata in Friuli, ha parlato di "una scelta precisa, figlia degli ottimi riscontri maturati in questi anni di lavoro attento alle nuove generazioni. Sono due progetti complementari che convergono negli intenti: parlare ai bambini in lingua friulana, fornendo loro nozioni, sempre attraverso la leva del divertimento. (*a.d.g.*)

MAURO SAVIANO
Direttore Inps Fvg

Per l'Inps regionale dati in linea con il resto d'Italia

Il direttore regionale dell'Inps Mauro Saviano, in occasione della presentazione del rendiconto sociale annuale 2022ha ricordato che il documento ha l'obiettivo di informare i cittadini sulle attività di maggior interesse e rilevanza e sui principali risultati dell'Istituto in regione. Dal documento emerge che i segnali del contesto sociodemografico ed economico attestano la sostanziale tenuta di un territorio sano e dinamico. Le prestazioni erogate sono state in linea con i dati nazionali. Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali in F-Vg si è registrato un aumento dei beneficiari per cessazione di rapporto di lavoro, dovuto soprattutto a un aumento delle domande presentate e accolte di NASpI - Nuova assicurazione sociale per l'Impiego- rispetto all'anno precedente con 57.104 domande contro 53.140 del 2021. (a.d.g.)

Udine meglio di Roma anche per arte e musica

Storico cantautore della 'scuola romana' e del mitico Folk Club, da anni Edoardo De Angelis è entrato in strettissimo contatto con il Friuli, collaborando a diversi progetti e realizzando spettacoli nuovi, come "Anche le statue parlano...", in cui 'dà voce' ai reperti archeologici dei musei attraverso le sue storie e le sue canzoni, accompagnato dagli attori Caterina Bernardi e Alessandro Maione: domenica 10 il prossimo appuntamento, al Museo del Castello di Udine. Citando la classifica del "Sole 24 Ore", che ha messo la (ex) provincia in cima alla classifica nazionale, Edoardo ci ha scherzato un po': " Da quando ho iniziato a lavorare assiduamente a Udine e provincia, con Caterina, Alessandro e Roswitha Del Fabbro, la qualità della MIA vita è decisamente migliorata!". (*a.i.*)

EDOARDO DE ANGELIS
Cantautore

MASSIMILIANO GIATTI
Allenatore di calcio

Alla guida dei nostri Under 19

Massimiliano Giatti è il nuovo selezionatore della rappresentativa Under 19 del Friuli-Venezia Giulia. Il suo impegno inizierà il 13 dicembre, con il primo raduno in cui potranno essere chiamati i ragazzi nati nel 2005 con l'aggiunta di soli tre uomini nati l'anno prima. Giatti, prossimo ai 44 anni, metterà al servizio della causa i suoi 17 anni di esperienza maturati sulle panchine di Bearzi, Ancona, Donatello, Udinese e Pordenone, con il culmine raggiunto nel 2010 grazie alla conquista del titolo nazionale, nella categoria Giovanissimi, con il Donatello. Gatti ha preso il posto di Thomas Randon, tecnico che, dopo aver conquistato il secondo posto all'ultimo Torneo delle Regioni, è passato ora a guidare il Cjarlins Muzane.

Bearzi

SCUOLA APERTA

- **SCUOLA PRIMARIA**
- **SCUOLA SECONDARIA** DI PRIMO GRADO
- **ISTITUTO TECNICO**
  MECCATRONICO
  INFORMATICO
- **CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**
  AUTOMOTIVE
  MECCANICO
  ELETTRICO
  INFORMATICO

Per l'anno 2024_25

Prenota la tua visita personalizzata su:

WWW.BEARZI.IT/SCUOLEAPERTE

A DICEMBRE E GENNAIO

SABATO 13 GENNAIO
dalle 14.00 alle 18.00

Bearzi via don Bosco, 2 | Udine TEL **0432 493911** / **0432 493971**

» Crisi dalla politizzazione delle istituzioni

POLITICA INDUSTRIALE E QUELLA ESTERA, OLTRE ALLE LUSINGHE USA: DISCUSSIONE SUL FUTURO DELL'UNIONE

Tre nodi europei

Rossano Cattivello

Sembra strano, ma l'Europa a un bivio non sembra scaldare la discussione della politica, se non quella a scopo elettorale. Non sembra coinvolgere in un dibattito ampio e argomentato le associazioni di categoria. Non sembra rendere coscienti i cittadini, la cui vita dgli ultimi cinquant'anni è stata determinata, a monte, dalle scelte fatte in sede comunitaria. L'ateneo friulano ha cercato di supplire in questo a a Udine ha riunito sedici fra intellettuali, dirigenti e docenti per farli confrontare sul futuro dell'Unione Europea, come cerca di riassumere il docente **Maurizio Maresca**, ideatore dell'incontro.

Qual è la radice della crisi dell'Unione Europea?

Maurizio Maresca, docente di Diritto dell'Unione Europea all'ateneo friulano

"L'Europa è stata una grande occasioni che negli Anni '60, '70 e anche '80 ha cambiato la vita delle persone.

Questa Unione di Stati ha dato luogo a un ordinamento di nuovo genere che ha ispirato gelosie e invidie. La crisi dell'Europa deriva a mio avviso dalla politicizzazione della Commissione e, in parte, anche della Corte di giustizia. Questa politicizzazione genera conflitti".

Federazione o confederazione: qual è la strada secondo lei da imboccare?

"Mi pare difficile un processo di tipo federale che imporrebbe di fatto il superamento degli Stati membri".

Perché la questione non 'scalda' categorie economiche locali e i nostri cittadini?

"Credo che all'estero il tema rilevi molto.

In Italia molto meno, anche perché non è chiara la posizione della politica italiana".

A Udine all'Università avete recentemente promosso un'occasione di dibattito di alto livello, cosa è emerso?

"Abbiamo semplicemente discusso con colleghi di ogni parte d'Italia delle proposte contenute nel progetto franco-tedesco ancora in esame.

E però evidente che tre grandi temi richiedono risposte: come unificare la politica industriale perché sia l'Europa a parlare per tutti; quale politica estera comune adottare; quali sono i limiti da porre alle lusinghe americane".

CHE ARIA CHE TIRA

Enzo Cattaruzzi

Un turno elettorale che vale doppio

Da tempo la situazione italiana è immersa in un lento cambiamento, senza più un centro moderato e dove la politica tende a polarizzare tutte le proposte. Tutto questo, dando l'impressione che i vari leader inseguano - con una tattica di breve respiro - un consenso fondato sui sondaggi, invece di costruire strategie ad ampio raggio, che propongano agli elettori alternative credibili e durature. Certamente il clima di guerra (prima l'invasione dell'Ucraina e ora il conflitto Hamas-Israele) ci fa perdere di vista l'attenzione sul nostro Paese. Le varie dichiarazioni sui media, più che dare soluzioni, creano le condizioni per maggiore pressione sull'opinione pubblica. Tutto questo crea disaffezione alla partecipazione alla politica con in rischio che, alla fine, solo pochi privilegiati governeranno il Paese nell'indifferenza generale.

Da noi è appena stato ricordato un gigante della politica friulana: Tiziano Tessitori. Non esitò a perseverare nelle proprie convenzioni - anche contro il suo partito - pur di portare a termine la battaglia democratica per dare al Friuli l'autonomia. Il suo è un fulgido esempio per chi nel contesto attuale cerca la via dell'impegno politico. Non c'è ideologia che tenga quando le istanze di un popolo e della sua identità vengono coniugate con l'onestà intellettuale nell'affermare le proprie convinzioni.

ISCRIZIONI
A.S. 2024/25
ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO

Dopo la Terza Media entra in Aviazione!

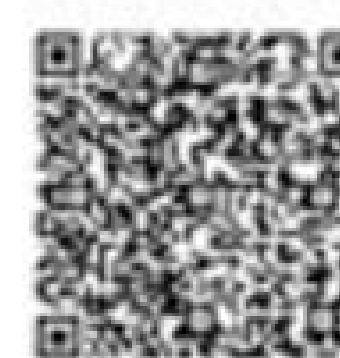
Scopri l'Eccellenza del nostro Piano di Studi.

Situata a pochi minuti dal centro di Udine, nella località di Fagagna, la sede ha una superficie di 1.000 m² ed è dotata di aule con lavagne multimediali, simulatori di volo professionali, aree relax e spazi per praticare sport all'aria aperta (campo volley e campo calcio). Per gli studenti fuori sede è possibile alloggiare in convitto, all'interno di una splendida cornice naturale di oltre 12.000 m².

L'esclusivo percorso formativo, completo, innovativo, unico nel suo genere, è indicato per chi intende diventare pilota professionista o ricoprire una delle numerose figure professionali che il settore aeronautico, oggi in forte espansione, continua a richiedere. Entra a far parte di una realtà fatta di passione, professionalità e qualità che intreccia in modo unico storie e persone al mondo dell'aviazione civile.

Ti aspettiamo in presenza oppure online. CHIAMACI SUBITO!

FAGAGNA (Udine) • Via Spilimbergo, 202

Tel: 0432 80 10 75 • www.nobile.edu.it

PIANO DI STUDI

I migliori partner internazionali per offrirti una didattica e un addestramento di eccellenza:

Giù tutte le **barriere**

DISABILI ALLE PRESE NON SOLO CON QUELLE ARCHITETTONICHE, MA ANCHE BUROCRATICHE. L'EURODEPUTATA LIZZI OSPITA A BRUXELLES UNA DELEGAZIONE DA GORIZIA

Elena Lizzi con Maria Chiara Coco che ha presentato la sua tesi

In occasione della Settimana dei diritti delle persone con disabilità, al Parlamento Europeo una delegazione giunta dal Friuli è stata ospite dell'europarlamentare **Elena Lizzi**. Tema centrale dell'incontro, la proposta attualmente in discussione per l'istituzione della Carta europea di disabilità e del Contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità. Tale proposta stabilisce il quadro, le norme e le condizioni comuni per le carte per le persone con disabilità che si recano o visitano un altro Stato membro per brevi periodi.

"Uno strumento come la *Disability Card* potrà ottenere certezza e rimuovere le barriere amministrative sia per le persone con disabilità sia per gli operatori pubblici e privati di servizi, strutture e attività" ha spiegato Lizzi accogliendo gli ospiti. Della delegazione, composta dall'associazione "Diritto di parola" di Gorizia, faceva parte anche **Maria Chiara Coco**, 30enne goriziana, nata con la sindrome di Down, che alcune settimane fa si è laureata col massimo dei voti (110 e lode) in Italianistica all'Università di Udine. E al Parlamento Europeo ha nuovamente illustrato la propria tesi dal titolo "Piramo e Tisbe da Roma a Stratford: dal mito al sogno".

L'eurodeputata Lizzi la delegazione ospite

Presente a Bruxelles anche **Marisol Calligaro**, prima messaggera Fiaba in Fvg e promotrice dell'iniziativa attivata tra il Comune di Buja e Isis Marinoni "I Geometri progettano l'accessibilità", vincitori e premiati a livello nazionale.

"Sono molto soddisfatta che la voce degli stessi interessati alla Settimana dei diritti delle persone con disabilità sia stata portata fino a dove si decidono le politiche in questa materia – ha commentato Lizzi -. Mi impegno a continuare a portare le loro istanze in tutte le sedi affinché tutta Europa diventi sempre più una casa comune inclusiva anche per loro".

Lo spirito delle Pro Loco giunge fino in Europa

Il presidente del Comitato regionale Unpli del Friuli Venezia Giulia **Valter Pezzarini** ha donato alla parlamentare europeo **Elena Lizzi** copia di "Volontari perché - Quarant'anni di impegno e passione", libro realizzato in occasione dei quattro decenni di attività.

"Grazie all'onorevole Lizzi - ha commentato Pezzarini - un po' della nostra storia e della nostra visione del futuro arriverà al Parlamento europeo. La gradita visita nella nostra sede è stata anche un'utile occasione per confrontarsi sullo stato del volontariato nella nostra regione".

Lizzi col presidente regionale Unpli Valter Pezzarini

"Ho registrato con piacere il grande sostegno della Regione - dichiarato Lizzi - e, con l'intento di valorizzare Unpli e il volontariato delle Pro Loco a livello europeo, ho proposto una visita di una delegazione del direttivo alle istituzioni di Bruxelles, là dove prendono forma alcune norme che spesso dobbiamo contrastare o correggere. Vorrei che le Pro Loco e i volontari conoscessero le modalità con cui nascono le iniziative legislative europee che interessano il volontariato e con il presidente Pezzarini cercheremo di approfondire la tematica in chiave europea".

» Rispettati puntualmente i tempi e i costi del cantiere

Rinasce il palazzo

Lo scoprimento della targa di intitolazione di Palazzo Antonini-Stringher

L'EX TESORERIA DI BANCA D'ITALIA TORNA AL SUO SPLENDORE E DIVENTA SEDE DELLA FONDAZIONE FRIULI

Dopo appena due anni dalla presentazione del progetto e in occasione del suo trentaduesimo 'compleanno', la Fondazione Friuli ha inaugurato la sua nuova sede a Udine in via Gemona, nel ristrutturato edificio che un tempo ospitava la tesoreria della Banca d'Italia e che ora rinasce in tutto il suo splendore architettonico e artistico con il nome di Palazzo Antonini-Stringher. "L'idea di restituire un palazzo storico alla città di Udine parte da lontano e oggi trova concretezza" ha commentato il presidente della Fondazione Friuli **Giuseppe Morandini**.

Le origini del palazzo risalgono al tardo XVI secolo e costituiva un ampliamento della vicina residenza nobiliare, progettata dal celebre architetto Palladio per la famiglia Antonini, originaria di Amaro in Carnia. Nel corso dei secoli il palazzo fu oggetto di diversi ampliamenti, ristrutturazioni e adattamenti sia delle parti strutturali, sia dei suoi spazi interni. La Banca d'Italia ne divenne proprietario nel 1899 e dal 1923 attuò una serie di importanti trasformazioni interne. Nel febbraio del 2007 l'intero complesso edilizio venne dichiarato di interesse culturale, ma appena due anni dopo, nel 2009, e dopo 110 anni di utilizzo, a seguito del piano di ridimensionamento della sua presenza sul territorio, l'istituto ha chiuso i propri uffici e ha messo in vendita l'immobile. I portoni sono rimasti chiusi fino al 2020 quando l'Università di Udine, già proprietaria del vicino palazzo palladiano grazie alla donazione dell'eminente chirurgo di fama mondiale **Attilio Maseri**, lo ha acquisito, cedendolo prima in comodato e poi in proprietà alla Fondazione Friuli.

Durante la cerimonia inaugurale sono intervenuti il rettore dell'Università di Udine **Roberto Pinton**,

» Intitolato a un udinese illustre: Bonaldo Stringher

che non c'era

il sindaco di Udine **Alberto Felice De Toni**, il vicesindaco di Pordenone **Alberto Parigi**, **Andrea Brandolini** in rappresentanza della Banca d'Italia, il presidente dell'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio (Acri) **Francesco Profumo** e l'assessore regionale alle finanze **Barbara Zilli**.

Il cantiere ha interessato in maniera radicale tutti i 3.500 metri quadrati distribuiti su quattro livelli, riportando alla luce e valorizzando gli elementi dei vari stili che si sono succeduti nei secoli: dagli stucchi barocchi del Settecento all'imponente scalinata in marmo degli Anni '20 del secolo scorso. Nonostante due anni complicati per il settore delle costruzioni, l'intervento ha rispetto sia il cronoprogramma, sia il costo dell'investimento di 6 milioni di euro.

OLTRE A CONTENERE LA PINACOTECA E L'ARCHIVIO STORICO DELL'ENTE, SARÀ APERTO ALLA COMUNITÀ CON SPAZI PER MOSTRE E CONVEGNI

"Voglio ringraziare tutte le aziende e le persone coinvolte nella rinascita di questo palazzo, che assieme hanno rappresentato una grande squadra tutta locale, vittoriosa in una volata in decisa salita" ha detto Morandini, che ha voluto esprimere gratitudine anche alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia per la collaborazione prestata.

Accanto agli uffici di rappresentanza e a quelli operativi della Fondazione Friuli, nel palazzo sono stati ricavati spazi espositivi sia per ospitare la pinacoteca e l'archivio storico dell'ente Friuli (che assieme contano oltre 600 opere d'arte e numerosi antichi documenti), sia per accogliere mostre temporanee di artisti locali. Inoltre, un'ampia sala conferenze, dotata di tutte le più moderne tecnologie, è in grado di ospitare incontri, dibatti e presentazioni. Il progetto di ristrutturazione ha previsto anche l'apertura di un percorso pedonale pubblico tra via Gemona e piazza Primo Maggio, attraverso un sottoportico e il Parco monumentale di palazzo Antonini-Maseri, in virtù di un accordo della Fondazione Friuli con l'Università e il Comune di Udine. Il rinato palazzo, ora sede della Fondazione Friuli, unitamente al nome della famiglia storica Antonini che lo fece realizzare, è stato intitolato alla memoria di Bonaldo Stringher, nato a Udine nel 1854, diventato nel corso della sua vita accademico in materie finanziarie, dirigente ministeriale, deputato e ministro del Tesoro, direttore generale e quindi primo governatore della Banca d'Italia. Presente alla cerimonia di scoprimento della targa **Alberto di Robilant**, erede di Stringher.

La Fondazione Friuli crede molto nella rigenerazione di palazzi storici per accrescere la capacità attrattiva e il ruolo sociale dei centri urbani. Così la sua sede pordenonese troverà spazio nel palazzo, in fase di ristrutturazione, che già ospitò lo studio del grande artista rinascimentale Giovanni Antonio de' Sacchis, detto "il Pordenone" e, ancora a Udine, sono in corso i lavori per la trasformazione di Palazzo Contarini in via Manin, già sede della Fondazione, in un moderno e innovativo studentato.

Il taglio del nastro: sette forbici per sette autorità

NATIVITAS FVG 2023

Canti e tradizioni natalizie in Friuli Venezia Giulia

la più grande rete di EVENTI CORALI

01.12.23 | 14.01.24

un progetto di

USCI FVG
Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia

in collaborazione con

USCI go
Unione Società Corali Provincia di Gorizia

USCI pn
Unione Società Corali Provincia di Pordenone

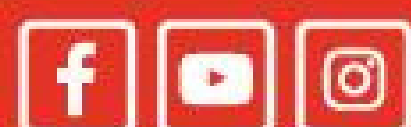
USCI ts
Unione Società Corali Provincia di Trieste

USCF ud
Unione Società Corali Friulane - Udine

USCI zskd
Cori Sloveni - Slovenski Zbori

con il patrocinio di

con il sostegno di

seguici su

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

segui la programmazione sul sito

www.uscifvg.it

» Sequestrati 61 veicoli senza assicurazione

Furbi sotto controllo

La sala operativa a Cividale

A SEI MESI DALL'AVVIO DELLA SALA OPERATIVA A CIVIDALE I RISULTATI SONO ECLATANTI

Alessandro Di Giusto

I segnali che la rete di videosorveglianza e la sala operativa della polizia locale, realizzata a Cividale, funzionavano a dovere, i vertici della Comunità orientale l'avevano avuta prima ancora della sua inaugurazione. Sulle strade degli otto comuni controllate da 200 telecamere e 26 varchi di lettura targhe giravano parecchi automobilisti alla guida di auto senza revisione o, ancora peggio, privi di copertura assicurativa.

A distanza di cinque mesi, le indiscrezioni sono diventate certezze: in tale lasso di tempo, nel territorio abitato da 37 mila residenti, dopo aver controllato migliaia di transiti, "sono stati sequestrati - come ha sottolineato il comandante della Polizia Locale della Comunità Friuli Orientale, **Fabiano Gallizia** – ben 61 veicoli privi di assicurazione; sono state anche accertate 398 violazioni per mancata revisione. In un caso è stato rintracciato il responsabile di un incidente che era scappato. Abbiamo risolto anche furti di biciclette, motorini e auto e alcuni danneggiamenti a beni pubblici".

Si tratta di un risultato notevole, frutto della capacità di unire le forze tra vari Comuni: "Sono i benefici legati alla organizzazione in Comunità che, con il regolamento di Polizia urbana, ha uniformato per i Comuni aderenti procedure, modulistica e metodiche - spiega il presidente della Comunità **Enrico Basaldella**, sindaco di Moimacco -. La centrale funziona con grande efficienza: qui convergono tutte le 200 telecamere e i numerosi lettori targhe posizionati nell'area di nostra competenza. Abbiamo quindi sottoscritto accordi di condivisione delle immagini con le forze dell'ordine, che possono visionarle in contemporanea coi nostri agenti di polizia locale". Le telecamere da sole però non bastano: contano e non poco anche i 28 agenti a disposizione e la dotazione di strumenti all'avanguardia, come i tablet usati per irrogare sanzioni e redigere verbali. Entro fine anno sarà completata la formazione sulla strumentazione, mentre a gennaio si passa alla digitalizzazione con abbandono della carta. "L'obiettivo - aggiunge il presidente della Comunità - è la dematerializzazione di atti e documenti. Gli stessi verbali saranno redatti su tablet e stampati solo se necessario. E le sanzioni potranno essere irrogate anche tramite il cellulare di servizio".

Progetto d'integrazione

DAL 2018 LA COMUNITÀ PIERGIORGIO DI UDINE HA AVVIATO IL 'PROGETTO IDA' PER LE PERSONE DISABILI E ANZIANE. NELL'ULTIMO ANNO I PARTECIPANTI AI CORSI E ALLE VARIE INIZIATIVE SONO STATI 300

Abbattere le barriere, che siano architettoniche, fisiche, psicologiche, o fatte di pregiudizi. Con questo spirito nel 2018 è nato il Progetto Ida – Integrazione disabili e anziani, rivolto agli abitanti della seconda circoscrizione a Udine, cioè dei quartieri San Domenico, Rizzi, Cormor, Villaggio del Sole e San Rocco, con il fine di creare un modello di collettività aperta e solidale.

Ideato nel 2018 dalla Comunità Piergiorgio onlus e dall'associazione Anteas (Associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà) e nato con il sostegno della Fondazione Friuli, attraverso la collaborazione dei Servizi sociali del Comune di Udine e dell'Asufc, il Progetto Ida mette in rete competenze e risorse, per favorire l'integrazione delle persone anziane e di chi necessita di un supporto per la propria vita quotidiana.

L'idea fondante della Comunità Piergiorgio è essere un punto di riferimento per il territorio, mettendo a disposizione della collettività le proprie competenze, i propri servizi e anche gli spazi, tentando di coinvolgere soprattutto gli anziani soli anche grazie alle numerose associazioni ed enti presenti nel quartiere.

Nell'ambito del Progetto Ida, infatti, sono comprese attività pratiche, percorsi formativi ed educativi, che possono essere svolte singolarmente o a piccoli gruppi di massimo 20 persone, oltre a momenti di socializzazione e di svago.

Nell'ultimo anno il Progetto Ida ha coinvolto più di 150 persone che hanno frequentato i corsi e altre 150 persone che hanno partecipato ai vari eventi (gite, mercatini, spettacoli, concerti e molto altro), oltre a tutti i cittadini che sono entrati in contatto con le strutture per le differenti proposte.

Nel corso degli anni sono stati avviati corsi d'arte, di alfabetizzazione informatica, di utilizzo sicuro dello smartphone, lezioni di ginnastica dolce, di yoga della risata, laboratori di musica e di canto, percorsi che favoriscono la stimolazione cognitiva, incontri di giardinaggio e cura dell'orto e alcune attività che coinvolgono anche i bambini della scuola primaria San Domenico.

Nell'ambito dei servizi per la collettività, inoltre, è compreso lo sportello di supporto per le pratiche burocratiche che riguardano le utenze di luce e gas, con consulenti che offrono aiuto per il disbrigo di documenti amministrativi e previdenziali.

Dal 2024 il progetto Ida ha in programma la prosecuzione di alcune attività e l'avvio di alcune novità: corsi di danza, esperienze di giochi cognitivi utilizzando le strutture della Comunità Piergiorgio, un corso per imparare ad attivare lo Spid.

Per informazioni, si può contattare il numero 366 7555302, oppure scrivere a progettoida@piergiorgio.org.

Due momenti all'interno della Comunità Piergiorgio

» La Pro Loco e Comune hanno ristrutturato il vecchio spazio

Riapre l'ambulatorio

DOPO 10 ANNI PLATISCHIS, FRAZIONE DI TAIPANA, AVRÀ DI NUOVO IL MEDICO DI FAMIGLIA PER I SUOI 22 RESIDENTI

Maria Ludovica Schinko

L'ingresso al piccolo paese

Va contro corrente la notizia della riapertura dell'ambulatorio di Platischis, una piccola frazione alta del comune di Taipana. Dopo dieci anni di chiusura forzata, la struttura, completamente riammodernata scecondo tutte le normative per la sicurezza, accoglierà di nuovo i pazienti del paese. E' fissata, infatti, sabato 9 dicembre, alle 11.30, l'inaugurazione ufficiale.

La riapertura è stata possibile grazie al grande lavoro dei volontari della locale Pro Loco Platischis, associazione di promozione sociale, che, in sinergia con il Comune di Taipana che ha messo a disposizione la struttura, si sono dati da fare per dare questa possibilità agli abitanti.

"Gli associati della Pro Loco – spiega il vice - presidente Gianni Gentilini – si sono messi al lavoro per tre mesi di seguito, per ricondizionare i locali del vecchio ambulatorio. Questa è la dimostrazione che quando pubblico e privato uniscono le forze i risultati si ottengono. Infatti, dopo dieci anni di chiusura forzata, siamo riusciti a riaprire i vecchi locali che non erano più a norma".

Questa riapertura è un bel regalo di Natale per tutti gli abitanti della piccola comunità montana.

"In un momento di crisi di valori – continua il vicepresidente -, questo è un chiaro esempio di come la solidarietà, l'unione tra le persone e tra privati e istituzioni possono fare la differenza. Solo così, infatti, si può dare la possibilità di garantire quei servizi sociali fondamentali e indispensabili per una comunità, soprattutto in una zona montana disagiata. Bisogna sottolineare che la frazione ha soltanto 22 persone residenti, soprattutto anziane, che necessitano assolutamente di un presidio medico in paese almeno una volta la settimana".

Il servizio sarà garantito grazie alla disponibilità della dottoressa **Jennifer Patriarca**, medico di base a Nimis. "La dottoressa – spiega Gentilini - ha dimostrato di voler essere vicina gli abitanti del territorio e di avere una grande generosità e senso del dovere. Patriarca sarà presente e aprirà al pubblico l'ambulatorio ogni venerdì dalle 9.30 alle 11, garantendo la continuità del servizio".

Volontario al lavoro per ristrutturare l'ambulatorio

"Scelta di vita e di vacanza"

Il prossimo anno la Pro Loco Platischis, nata nel 1994, taglierà il traguardo dei 30 anni. "Grazie al contributo – spiega ancora il vicepresidente **Gianni Gentilini** - di tutte le gestioni e di tutti i 120 volontari che nel corso degli anni si sono avvicendati, ha sempre cercato di migliorare e sviluppare la qualità della vita delle persone presenti sul territorio, in una zona di confine dove per certi aspetti la vita non è facile, ma può essere estremamente stimolante". Dallo scorso anno sono stati avviati i progetti di ripopolamento della montagna, creando nuove opportunità per i giovani.

"Certo è - conclude Gentilini - che a Platischis non si arriva per caso, ma per scelta. Come fanno i proprietari di seconde case, che passano le vacanze qui nella frazione. Intanto, noi della Pro Loco continuiamo a organizzare le due feste annuali, il 'Woodfolk Festival', in maggio, giunto alla settima edizione, e la sagra a metà agosto, che richiamano sempre molte persone".

» Sergio Barel: i giudici hanno demolito le argomentazioni dei ricorrenti

È vittoria totale

IL CONSIGLIO DI STATO HA RIGETTATO TUTTI E TRE I RICORSI SULLA KRONOSPAN. E IL CONSORZIO ESULTA

Alessandro Di Giusto

L'attuale impianto Kronospan

Consorzio Ponte Rosso batte i ricorrenti 14 a zero. Le ultime tre sentenze favorevoli all'ente sono pronunciate lo scorso 4 dicembre scorso dal Consiglio di Stato che ha rigettato gli appelli promossi, rispettivamente, da Borean, dal Coordinamento dei Comitati Territo-

» Abbiamo dimostrato di aver seguito l'iter corretto

sul Ponte Rosso

riali e dei Cittadini Associati del Friuli Venezia Giulia Odv - Cordicom Fvg Od e dal Comitato Abc – Ambiente Bene per le Comunità (tutti difesi dall'avvocato **Luca De Pauli** del Foro di Udine), nonché da Fileo (assistito dall'avvocato **Franco Zambelli** del Foro di Venezia), contro le tre sentenze del Tar Friuli che avevano visto soccombenti i ricorrenti.

"Anche in questo caso – ha fatto sapere in una nota il Consorzio - gli appelli, contenenti doglianze sostanzialmente similari, riguardavano i provvedimenti con i quali il Comune di San Vito al Tagliamento aveva adottato e approvato il Piano attuativo comunale della Zona industriale Ponte Rosso (Pac). Il Consiglio di Stato ha demolito, una ad una - afferma il presidente del Consorzio, **Sergio Barel** - le infondate argomentazioni delle controparti, non solo con grande chiarezza espositiva ma – aggiunge poi l'avvocato **Antonio Pavan** – chiarendo, se ve ne fosse stato bisogno, il ruolo dei Consorzi come Ponterosso. Nella sentenza, infatti, si legge che "la delibera di approvazione del Pac equivale a dichiarazione di pubblica utilità e consente di disporre la successiva espropriazione delle aree interessate, anche per la realizzazione di insediamenti di interesse privatistico. Del resto, ciò si riconnette al generale riconoscimento in capo al Consorzio del potere espropriativo".

Grande Soddisfazione è stata espressa anche dal direttore generale, **Daniele Gerolin** che aggiunge: "Abbiamo dimostrato di aver seguito un iter corretto, di difesa delle prerogative consortili".

"Ad oggi, la partita non ha storia – conclude lapidaria la nota - : 14 sentenze favorevoli, tra primo e secondo grado, per il Consorzio e Kronospan-Silva; zero per Fileo, Borean e per il Comitato".

Sergio Barel

Un incontro pubblico del progetto Innovalp svoltosi a Tolmezzo

Posto per giovani

IL PROGETTO INNOVALP TRAE IL BILANCIO: LA MONTAGNA FRIULANA SI RILANCIA CREANDO REALAZIONI E SERVIZI

La montagna ritorna al centro dell'agenda politica regionale e nazionale, da un lato a causa degli eventi di cronaca, con la rilevante frana che ha messo fuori uso la strada statale 52 Bis che collega con l'Austria attraverso Passo Monte Croce Carnico, dall'altra con la presentazione di Innovalp 2023, in programma lunedì 11 dicembre a Udine nella sede della Regione, durante la quale si discuterà riguardo al tema "(Non) è una montagna per giovani. Uno sguardo innovativo per il cambio passo delle terre alte".

Sono stati 100 i giovani, 40 i docenti e altre 500 le persone, tra studiosi, cittadini, imprenditori, che hanno dato il proprio contributo al percorso di innovazione sociale che la cooperativa Cramars di Tolmezzo ha sviluppato durante l'anno per creare idee a sostegno dello sviluppo della montagna. Nato nel 2017 e sospeso negli anni della pandemia, Innovalp parte dalla volontà di avviare nella montagna friulana uno spazio di confronto con altre Terre Alte, condividendo l'idea che il futuro sia una possibilità e una responsabilità da costruire assieme. Proprio la creazione di relazioni è la richiesta emersa chiara dai laboratori svolti dai giovani che grazie a 20 borse di studio hanno lavorato a luglio per una settimana ad Arta Terme nel "Training acceleratore residenziale estivo", elaborando idee-progetto sulla rigenerazione degli spazi abbandonati per farne presidi di prossimità culturale, la necessità di piattaforme per la salute (prevenzione, cura, informazione e inclusione), la creazione di cooperative di comunità. Idee che saranno applicate in altrettanti territori montani nazionali: Carnia, Trentino e l'Appenino Centrale.

A Udine, intanto, verrà presentato il "Quaderno delle esperienze", con i contributi di questi mesi. Tra questi si sottolinea quello sulle opportunità offerte della digitalizzazione, come anticipa **Roberto Siagri**, imprenditore e presidente del Carnia Industrial Park.

"La transizione da un sistema centralizzato a uno distribuito, resa possibile dalle tecnologie digitali – spiega - offre notevoli vantaggi alle aree interne, portando benefici per le imprese, la comunità e l'ambiente. Non solo le imprese locali possono partecipare ai mercati globali, riducendo la loro dipendenza dai centri urbani principali, ma grazie alle tecnologie come la stampa 3D e la manifattura digitale, è ora possibile produrre localmente, riducendo i costi di trasporto e promuovendo l'indipendenza economica delle comunità".

Accanto a ciò occorre una presa di coscienza che sfati quanto afferma **Filippo Barbera** dell'Università di Torino, che ci ricorda come "L'Italia è un Paese di montagna che si è dimenticato di esserlo". Ecco perché Cramars rilancia il tema e ha scelto per l'appuntamento dell'11 dicembre un luogo non causale. Si terrà infatti nella Giornata internazionale della Montagna nella sala del palazzo della Regione dedicata da Julius Kugy, alpinista vissuto tra '800 e '900, pioniere delle Alpi Giulie.

» Appuntamento domenica 26 novembre

Alta formazione

A PORDENONE NASCE L'ALPE ADRIA MUSIC INSTITUTE: UN PERCORSO PER I PIANISTI, DIRETTORI E COMPOSITORI DI DOMANI

Andrea Ioime

Due dei direttor artistici, Claudio Mansutti e Cristian Carrara, con l'assessore Mattia Tirelli

Si chiama **Alpe Adria Music Institute** (AAMI) il primo e unico progetto in Friuli- Venezia Giulia dedicato all'alta formazione dei giovani musicisti, che propone a compositori, pianisti e futuri direttori d'orchestra un percorso di perfezionamento con grandi insegnanti, lavorando a stretto contatto con un'orchestra sinfonica professionale, la **Fvg Orchestra**.

Per gli allievi, selezionati tra i più promettenti giovani pianisti italiani e stranieri, è un'opportunità eccezionale perché, a differenza di quanto accade in altri Paesi, in Italia è rarissimo - per strumentisti e compositori - potersi perfezionare 'in presenza' con un'orchestra sinfonica, sperimentandone le dinamiche e imparando a valorizzare i propri talenti artistici nelle performance.

Il progetto prevede di ospitare musicisti di eccellenza da tutta Italia e dall'estero, rendendo Pordenone un punto di riferimento nazionale per l'alta formazione musicale. La prima masterclass avviata è stata dedicata all'esecuzione per pianoforte solista e orchestra.

Per tre sessioni di studio intensivo, i 7 allievi selezionati, da diverse regioni italiane, hanno curato ogni aspetto della pratica solistica sotto la guida di due maestri d'eccezione: **Pasquale Iannone**, maestro in residenza e co-curatore artistico di Alpe Adria Music Institute, e **Andrea Lucchesini**, maestro ospite per il 2023. La masterclass si concluderà con il concerto gratuito aperto alla città, in programma mercoledì 13 all'Auditorium Concordia.

La direzione artistica dell'interi progetto di perfezionamento nella composizione e nella direzione d'orchestra è affidata a **Cristian Carrara** per la composizione, a **Bruno Cesselli** per la composizione jazz, a **Pasquale Iannone** per il concertismo pianistico e a **Claudio Mansutti** per la direzione d'orchestra: quattro grandi maestri riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

Oltre a seguire le lezioni del maestro residente, anche gli allievi dei prossimi corsi si avvarranno dell'ulteriore apporto di un ospite: in programma tra la primavera e l'autunno del 2024 due masterclass dedicate alla composizione e alla scrittura e direzione d'orchestra.

Turismo lento nell'ex Battirame

L'ex Battirame di Pordenone, sito di archeologia industriale, rinascerà grazie al progetto del Comune che sta riportando in vita le proprietà comunali. Il sindaco **Alessandro Ciriani** conferma che "da un censimento era emerso il dato sorprendente della presenza di numerosi edifici in stato di abbandono di proprietà comunale, nonostante si trattasse spesso di strutture di pregio. E tra i più importanti c'era proprio la vecchia centrale idroelettrica che sfruttava le acque della roggia del laghetto San Carlo. Abbiamo iniziato a cercare fondi per avviare un progetto capace di renderli nuovamente fruibili alla comunità, dopo anni di abbandono". Al posto della vecchia centrale sorgeranno un centro di aggregazione e una foresteria da mettere al servizio servizio del turismo lento. Investimento da 2,5 milioni di euro, fine dei lavori a metà 2025. (*a.d.g.*)

San Giorgio di Nogaro

TRA LE RIGHE

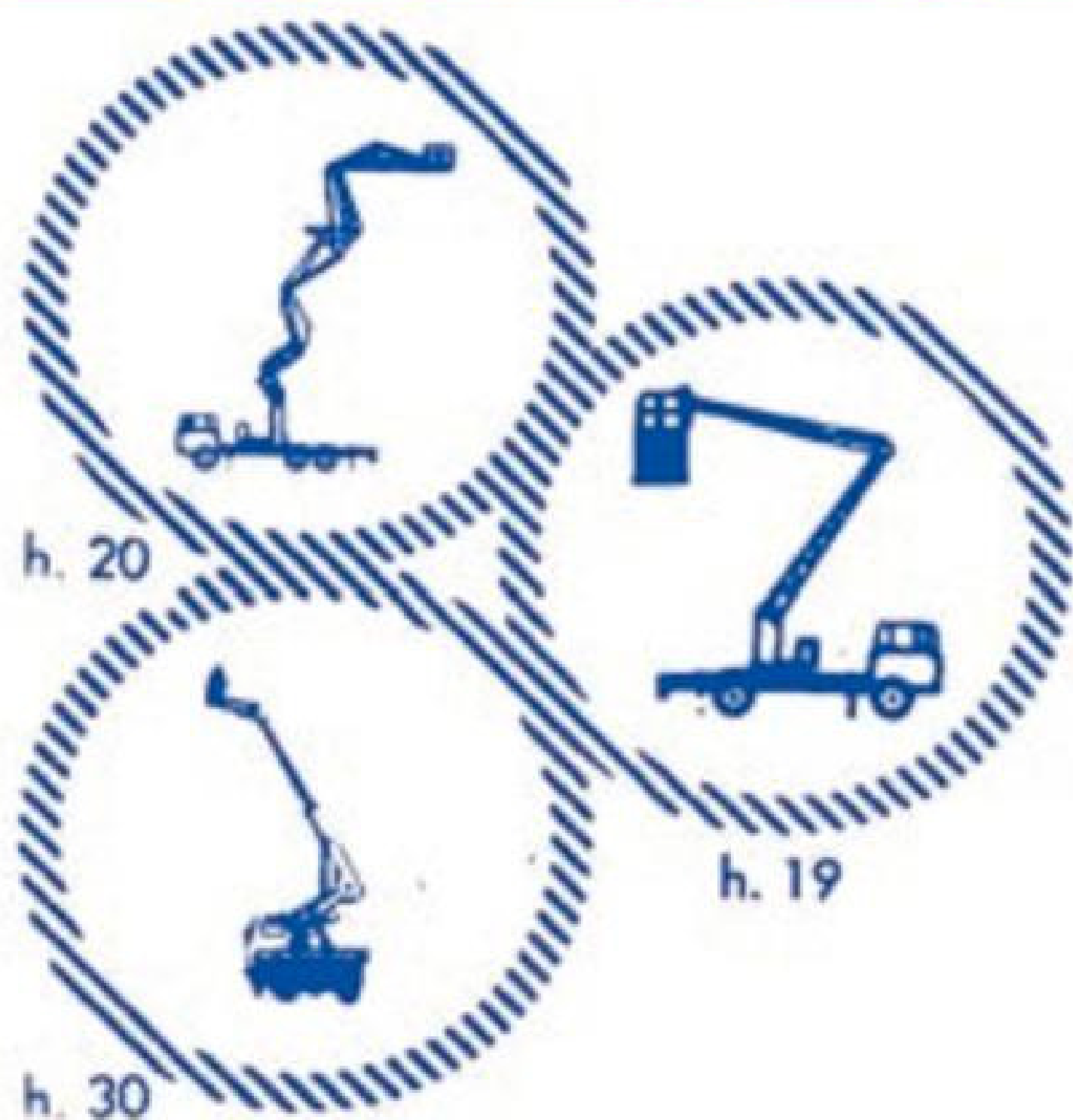
Walter Tomada

Messale: noi siamo ancora qui

I vescovi della Conferenza episcopale italiana (Cei) mandano a dire che in qualche modo, dopo la figura barbina del 'sabotaggio curiale' da parte della loro assemblea rispetto al Messale in friulano, si potrà prima o poi riesaminare il caso. Che si siano resi conto di aver fatto una pessima mossa di marketing? In una Chiesa che negli ultimi anni – e non certo senza resistenze - apre le porte a tutti senza distinzione, dagli stranieri al mondo Lgbt, è peculiare e poco comprensibile che gli unici per cui la porta debba continuare a restare chiusa siano coloro che vogliono pregare in friulano.

LA CHIESA APRE LA PORTA A TUTTI, DAGLI STRANIERI AL MONDO LGBT, NON AI FEDELI FRIULANI

Fatto sta che questo è solo l'ultimo dei torti che un popolo millenario è stato costretto a subire dai poteri che lo hanno governato imponendo logiche di assimilazione così forti che la Chiesa di Roma le ha del tutto incorporate: perché altrimenti dovrebbe spingere affinché le preghiere innalzate a Dio debbano essere formulate nella lingua di Dante invece che in quella di Ermes di Colloredo? Ma i vescovi alfieri del nazionalismo italiano sono un paradosso della storia: quando l'Italia ci annesse, il vescovo era considerato il peggior nemico dei Savoia, che avevano aperto una breccia a Porta Pia sfidando il potere dei Papi. In un secolo e mezzo il Friuli è diventato 'sentinella della Patria', ma non pare essersi rassegnato a essere parte inerte della terra che "schiava di Roma Iddio la creò". C'è ancora chi insiste non solo a parlare una lingua diversa in famiglia o in osteria, ma ne fa oggetto di film, libri, dischi, giornali, spettacoli teatrali; la usa sui social e su internet, la mischia all'inglese, la reinventa ogni giorno. Per una sola cosa non può usarla: pregare.
In Galles prima delle partite di rugby o di calcio risuona sempre una preghiera laica, un inno in gaelico che si intitola "*Yma o Hyd*". Non è antico, è una creazione recente della rinascenza celtica e significa 'noi siamo ancora qui'. Se ci pensiamo bene, nonostante l'enorme quantità di schiaffi che il Friuli ha preso nella sua storia, eppure anche noi... siamo ancora qui! Dovremmo solo trovare la forza di rendere questa consapevolezza un orgoglio ed esser degni della storia che ci precede, per sperare di esserne parte integrante e non una coda di epigoni sconsolati.

Messa in friulano

Dai teatri ai cinema,

IL PIANISTA E COMPOSITORE REMO ANZOVINO CHIUDE IL 2023 CON UN BILANCIO IMPORTANTE. E NEL 2024...

Andrea Ioime

Il suo anno incredibile, in perenne volo, è partito il 12 maggio con la pubblicazione del primo album in piano solo, *Don't forget to fly*: una specie di suite a tema formata da 12 brani, entrato in poche ore nelle principali playlist mondiali di classica. Esattamente sette giorni dopo, l'album entrava anche nelle classifiche ufficiali di vendita della Fimi al 69° posto, al 12° tra i vinili, restando per settimane di fila l'album strumentale più venduto in Italia!

Per dirla tutta, il viaggio del pianista e compositore pordenonese **Remo Anzovino** era iniziato tre mesi prima, a febbraio, con una tournée in Giappone seguita, dopo l'uscita dell'album, da una fitta serie di concerti nei principali teatri e club italiani. Una 'non stop' che riprenderà il 4 gennaio, quasi simbolicamente, al Teatro di Fiesole, dove ha registrato l'album col supporto tecnico di **Stefano Amerio**, poi al Museo Archeologico di Taranto, all'Auditorium Parco della Musica di Roma, a Torino e Palermo, fino alle date fissate in regione: il 14 febbraio al Miela di Trieste e il 6 marzo al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Da anni protagonista anche di progetti al confine tra arte e cinema, a suggellare un 2023 già ricco di soddisfazioni ha presentato al *Torino Film Festival* l'ultimo progetto: la colonna sonora del film-evento *Uomini e Dei. Le meraviglie del Museo Egizio*, in uscita a gennaio, con la partecipazione di **Jeremy Irons**. Venerdì 15, inoltre, verrà pubblicata su tutte le piattaforme streaming la colonna sonora originale di *Borromini e Bernini. Sfida alla perfezione*, tra i film più visti al cinema quest'anno.

Sabato 9 troverà anche il tempo per salutare gli amici friulani, come da sua 'tradizione natalizia'. Stavolta ha scelto due negozi di dischi, una vera forma di 'resistenza' o sostegno culturale: **Musicatelli** a Pordenone al mattino e **l'Angolo della Musica** di Udine nel pomeriggio. "Con questo disco – chiosa Remo - volevo solo invitare tutti a viaggiare con la fantasia, a tornare ad essere protagonisti della propria immaginazione".

50
LE DATE DI PRESENTAZIONE DEL SUO ULTIMO ALBUM "DON'T FORGET TO FLY"

12
LA PIÙ ALTA POSIZIONE IN CLASSIFICA RAGGIUNTA

8
I MILIONI DI ASCOLTI IN STREAMING DELL'ALBUM IN 180 PAESI NEL MONDO

Berliner + Bon = Let'sGO! 2025

La stagione musicale della **Fondazione Luigi Bon** di Colugna va in trasferta a Gorizia con il concerto *Let's GO! 2025*. Domenica 10, il **Quintetto d'archi dei Filarmonici di Berlino**, l'orchestra più nota d'Europa, si esibirà al Kulturni center 'Bratuž' con un ospite speciale, il clarinettista (e direttore artistico del Bon) **Claudio Mansutti**. Per il programma che celebra la capitale europea della cultura, gli archi dei Berliner e l'ospite friulano hanno scelto brani di Mozart, Paganini, Bottesini, Chajkovskij e Verdi.

un anno in volo

Sabato 9, Remo saluta fan e amici friulani in due storici negozi di dischi (Musicatelli e Angolo della Musica) per festeggiare assieme il primo album in piano solo, due colonne sonore, le decine di date dallo scorso maggio e gli ottimi risultati sia nelle vendite 'fisiche' che negli ascolti in streaming

FOTO DI SIMONE DI LUCA

I maestri del gospel Usa omaggiano la regina pop

'Manon Lescaut'

FOTO DI S. DI LUCA

Il più famoso coro gospel d'America, uno dei più celebri e longevi, da più di 30 anni sulle scene, ritorna al Giovanni da Udine martedì 12. L'**Harlem Gospel Choir** fondato da **Allen Bailey** per le celebrazioni in onore di Martin Luther King, con le più raffinate voci e i migliori musicisti delle Chiese nere di New York, presenterà brani della tradizione, alternati a gospel contemporanei, jazz e blues. Con qualche incursione nel pop e un tributo alla 'regina' **Whitney Houston** nei 60 anni dalla nascita.

Acrobazie da un film di culto

The Black Blues Brothers

Sulle travolgenti note della colonna sonora del cult movie *The Blues Brothers*, uno spettacolo di danze e acrobazie scelto come miglior spettacolo di teatro fisico. Un successo di pubblico nato dalla fantasia di **Alexander Sunny**: *The Black Blues Brothers*, da domenica 10 nel circuito **Ert** (a Muggia, Spilimbergo, Lignano e Codroipo).

Il Polifonico di Ruda canta il Natale e anche i contemporanei

Fabiana Noro

FOTO DI S. GALLORINI

L'edizione 2023 di **CantaNatale**, il cartellone firmato dal **Coro Polifonico di Ruda** e sostenuto dal Mic, dalla Regione Fvg, dalla Fondazione Friuli e da partner privati, parte venerdì 8 dal borgo di Poffabro. Nel programma scelto dalla direttrice **Fabiana Noro**, oltre ad alcuni canti natalizi, un panorama vario del canto corale contemporaneo (brani di Alessio Domini, Renato Miani, Remo Anzovino...). con accompagnamento di **Ferdinando Mussutto** e **Gabriele Rampogna**. Il cartellone prevede concerti anche a Motta di Livenza (16 dicembre), Ruda (20) e Tavagnacco (29).

Per l'electro-pop di casa nostra arriva l'Ultima festa

FOTO DI DAVIDE DI LORENZO
La friulana Irene Ciol

Nuovo brano per **ceneri**, la friulana **Irene Ciol**, che conta già oltre 4 milioni di ascolti in streaming e il posizionamento nelle maggiori playlist. *Ultima festa*, composto e prodotto ancora una volta insieme ai **B-Croma** (**Rocco Giovannoni** e **Marco Spaggiari**), è un brano dal sound electro-pop ricercato e morbido: la ricerca di un ultimo momento di spensieratezza che però sfugge sempre troppo presto.

Natale 'irlandese', pensando anche a chi non c'è più

3 on the Bund

Super serata dedicata alla musica irlandese al Teatro Garzoni di Tricesimo lunedì 11. Il 26° *Guinness Irish Christmas* organizzato dal **Folk Club Buttrio**, data unica italiana di un tour in Europa centrale, si aprirà con i friulani **Franco Giordani** e **Alvise Nodale** e le loro proposte legate al mondo celtico. Viene invece dalla Svizzera - ma anche lei guarda all'Irlanda - la cantautrice **Shirley Grimes**, seguita dal quintetto **3 on the Bund**, nato all'università di Limerick. Il concerto sarà anche l'occasione per ricordare due grandi protagonisti scomparsi della musica irlandese: **Sinéad O'Connor** e **Shane MacGowan**.

Quattro date speciali per celebrare i 20 anni della formazione regionale

Quasi come gli americani

IL CORO NUVOICES E LA FVG ORCHESTRA ASSIEME PER UN NATALE GOSPEL SINFONICO

Andrea Ioime

Sono stati i primi a 'destagionalizzare' la musica gospel in regione, rendendo il repertorio valido anche lontano dalle feste natalizie. Quest'anno, poi, festeggiano i 20 anni di attività, e in un periodo in cui la loro agenda comincia a lasciare pochi spazi vuoti, il coro **The NuVoices Project** diretto da **Rudy Fantin** si è trovato al centro di un progetto speciale, ma per davvero.

Dopo alcune date già fissate e quasi *classiche* (il *Concerto dell'Immacolata* l'8 dicembre nella Chiesa di S. Pietro Martire, quello del giorno dopo nella Chiesa di Tarvisio), il coro sarà parte integrante di *A symphonic gospel Christmas*, un progetto della **Fvg Orchestra**: un concerto dedicato al periodo festivo, in cui il grande repertorio gospel, natalizio e non, andrà in scena in un'inedita veste sinfonica.

Con l'ensemble vocale e la band elettrica che lo accompagna ci sarà dunque l'orchestra regionale diretta da **Paolo Paroni**, con ospite il vocalist **Leslie Sackey** (*Sanremo, The voice*…), per quattro serate, da venerdì 15 al 20 dicembre, al Modena di Palmanova, nel Duomo di Porcia e in quello di Gemona e per chiudere al Palamostre di Udine, con un repertorio di gospel classico e contemporaneo, brani di Natale, pezzi da musical.

Il direttore Rudy Fantin

Tutti arrangiati da Fantin, che negli ultimi mesi è stato molto attivo in giro per il mondo ("ti posso raccontare solo un progetto: un brano per la Nbc che **Cheryl Porter** ha cantato al Rockefeller Plaza!").

"Nessuno aveva pensato prima a un progetto così – spiega Fantin - e credo che tutti assieme abbiamo il *know-how* per farlo. Sarà una cosa enorme, con 60 persone sul palco: da 20 anni portiamo avanti il gospel 'all'americana', ma una cosa del genere sono riusciti a farla solo nomi molto importanti anche negli Usa. E so che ora sono molto attenti a quello che succederà…".

Michael chi??

'HUMAN NATURE LIVE SHOW' RICREA L'ILLUSIONE DI AVERE PER DAVVERO IL RE DEL POP SUL PALCO DEL 'GIOVANNI DA UDINE'

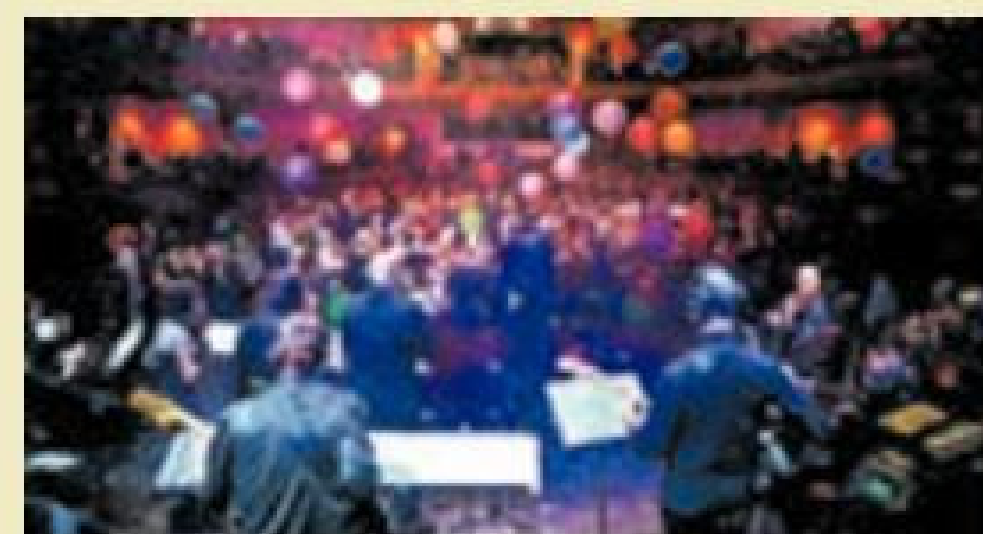
Anche se **Michael Jackson** è morto 14 anni fa, la sua stella continua a brillare attraverso la sua musica e anche con numerosi progetti a lui dedicati, dove la parola 'tributo' indica la vicinanza più che fedele con l'originale, anche in assenza dell'ormai sempre più diffusa intelligenza artificiale che sta facendo 'rinascere' gli artisti scomparsi. *Human Nature Live Show* ha già calcato i principali palcoscenici mondiali ed è stato definito il miglior spettacolo dedicato al re del pop: domenica 10, in pieno tour europeo, sarà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per offrire un'esperienza musicale e visiva impeccabile e a 360 gradi, che mostra l'arte e l'universo musicale di Michael Jackson. Tutto merito di una coreografia perfezionata, di costumi mozzafiato, di un'accurata ricerca di musicisti, ballerini e coriste di talento. In più, c'è un frontman-cantante-ballerino che quasi ricrea l'illusione di averlo sul palco: **Miguel Concha**, il suo 'imitatore' ufficiale. Lo spettacolo - di altissima qualità - è nato oltre 10 anni fa dall'incontro di **Jonathan 'Sugarfoot' Moffett**, storico batterista di Michael, e **Alessandro Sabbatini**, che ricevette dal primo il consiglio-invito di creare uno show che trasformasse la sua passione per l'artista in qualcosa di concreto. Ne è nato un progetto che ripropone le performance iconiche di Michael Jackson, rivisitate proprio come lui stesso le stava preparando per il suo ultimo grande show, *This is it*. (*a.i.*)

Miguel Concha, protagonista del tributo più 'fedele'

Rock e sinfonica insieme tra classico e moderno

Symphonika on the rock, a Udine

Arriva per la prima volta a Udine, dal vivo al Teatro Nuovo mercoledì 13, lo show rock-sinfonico che sta conquistando il pubblico di tutte le età. *Symphonika on the Rock* è un concerto che rivisita in chiave sinfonica alcuni dei più grandi successi della storia mondiale della musica rock dai Rolling Stones ai Guns n' Roses, passando per Ac/Dd, Led Zeppelin, Deep Purple, Pink Floyd, Queen, Scorpions e tante altre leggende del rock. Un concerto travolgente, in cui il classico e il moderno si fondono, cantanti e *special guest* si alternano sul palco, interagendo con la band e l'orchestra, il tutto arricchito da una scenografia di forte impatto, e da un avvincente show di luci e proiezioni. (*a.i.*)

La festa-revival fa il pieno anche con l'orchestra

Ceghedaccio Symphony Orchestra al Teatrone

Sarà tutto esaurito sabato 9 al Teatrone per la **Ceghedaccio Symphony Orchestra**, il progetto voluto da **Renato e Carlo Pontoni**, che ha trasportato nei teatri l'atmosfera della festa-revival per appassionati di musica anni '70 e '80, che ha celebrato i 30 anni con la doppia versione alla Fiera di Udine, un libro e pure una crociera! La grande orchestra composta da più di trenta elementi, con le sue sezioni di archi, fiati, ritmica e voci, guidata per l'occasione da **Denis Monte** (che sostituisce Denis Feletto, in Australia per un importante progetto), torna dove aveva debuttato nel 2018. *Let the music play* questo il titolo della serata, è pronto per per coinvolgere il pubblico sulle note di brani intramontabili, da Gloria Gaynor agli Abba, dai Queen agli Spandau Ballet passando per la colonna sonora di *Saturday night fever*, in un viaggio dalla disco music al soul, al pop, con i brani completamente riarrangiati per l'occasione. Le tre voci che si alterneranno saranno **Ginga**, al secolo Claudia Scapolo, nata in Angola e cresciuta in Italia, il cantante soul padovano **Gianluca Amore** e **Stevie Biondi**, fratello di Mario Biondi, con il quale è spesso salito sullo stesso palco. (*a.i.*)

Stare insieme per crescere

DAI TRE GIORNI DI LAVORI E CONVEGNI PER I 25 ANNI UNESCO DI AQUILEIA, LE LINEE GUIDA PER IL FUTURO

Con la città tutta illuminata di blu, Aquileia ha celebrato i 25 anni del riconoscimento **Unesco** nella *Lista del Patrimonio dell'Umanità* con tre giorni di incontri, studio, proposte, confronto tra istituzioni e operatori sui principali temi del settore culturale.

Il messaggio uscito dai lavori, prima ancora dei molti progetti in cantiere o soltanto immaginati per il futuro, a breve, medio o lungo termine, è stato chiaro. "Unesco è partecipazione – spiega **Roberto Corciulo**, presidente della **Fondazione Aquileia** - , quindi bisogna stare insieme, confrontarsi ed essere consapevoli del tesoro unico e dei valori che custodiamo e che dobbiamo trasmettere alle generazioni future. E questo è l'auspicio, ma anche il messaggio, che esce dai tre giorni di *Aquileia 25 anni Unesco"*.

Le parole chiave emerse nelle diverse sessioni sono state tante: "dialogo, sinergia, bellezza, consapevolezza, rete, coordinamento, educazione, incontro, racconto, giovani. E dovranno essere sempre più le linea guida per il futuro". *(a.i.)*

La Basilica Patriarcale nella foto di G. Baronchelli

Voci contro la violenza

Venerdì 8, artisti dalla parte delle convivenza pacifica. Tra gli ospiti, Lino Straulino e Nicole Coceancig

ALLO ZANON DI UDINE PER 'NOTE NUOVE,' MARATONA SOLIDALE DI CANTAUTORI E MUSICISTI FRIULANI

Una maratona di musica con un significativo gruppo di musicisti e cantautori friulani, che si alternerà sul palco per sensibilizzare sui temi della non violenza, della solidarietà e della convivenza pacifica. Si intitola proprio *Cantautori friulani in tempi violenti* l'evento aperto e solidale organizzato da **Euritmica** per venerdì 8 all'Auditorium Zanon di Udine nell'ambito di *NoteNuove*. Una manifestazione che fa propri e promuove i diritti delle donne e dei popoli, i valori della solidarietà e della pace, e ribadisce i principi universali di uguaglianza, giustizia, tutela delle diversità e delle minoranze contro ogni forma di violenza, sfruttamento e discriminazione. Il messaggio viaggerà attraverso le parole e la musica di diversi artisti friulani che con la loro arte intendono contribuire a un percorso personale e collettivo, quanto mai necessario. Sul palco dello Zanon saliranno i cantautori **Davide Borgobello, Nicole Coceancig, Alvise Nodale, Piero Sidoti, Lino Straulino, Nicoletta Taricani** e **Alessio Velliscig**. Ad aprire l'evento, il concerto dei **Radiofreccia**, tribute band di Ligabue, organizzato dall'**ASD Zio Pino Baskin Udine**, inoccasione del *World disability day*, manifestazione sportiva di basket inclusivo organizzata per ricordare la figura di Giorgio Barbiani, amico e sostenitore della società udinese, vittima prematura di una grave malattia. L'ingresso dell'intera serata è ad offerta libera: la cifra raccolta sarà interamente devoluta ad **ABIO** - Associazione Bambini in ospedale di Udine. (*a.i.*)

DA NON PERDERE

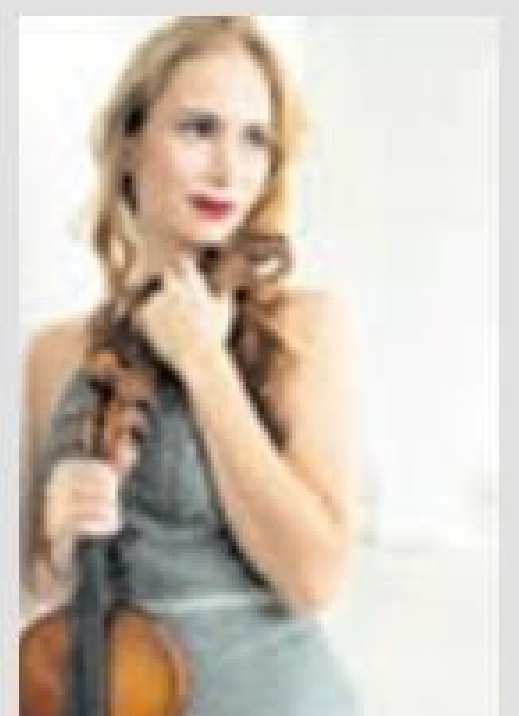
Il Balletto di Siena

LA DANZA. Le vicende della piccola Clara e del suo magico viaggio in un mondo incantato, unite alle celeberrime musiche di Chajkovskij, sono solo alcuni dei motivi del successo de *Lo schiaccianoci*, che da più di cento anni incanta intere platee di spettatori. La produzione del **Balletto di Siena** firmata da **Marco Batti**, in scena martedì 12 al Pasolini di Cervignano, ha il merito di saper comunicare anche al pubblico dei più piccoli grazie ad una rilettura fresca e spontanea.

Vanessa Incontrada

IL TEATRO. Sul palco con **Vanessa Incontrada, Gabriele Pignotta** dipinge il ritratto della generazione dei quarantenni, abbastanza cresciuta da poter vivere inseguendo il successo e la carriera, ma non abbastanza adulta. Giovedì 14 al Giovanni da Udine, *Scusa sono in riunione... ti posso richiamare?* è un'acuta commedia che, con ironia, invita a riflettere sul desiderio di visibilità e sulla brama di successo dei nostri tempi.

Anush Nikogosyan

LA CLASSICA. L'**Armenian National Philharmonic Orchestra** diretta da **Eduard Topchjan** al Verdi di Pordenone celebra la *Giornata Internazionale della Montagna* lunedì 11 con un programma che crea un 'ponte' musicale tra le Alpi e il monte sacro Ararat. In scaletta, i 50 minuti della *Alpensinfonie* di Strauss, il concerto per violino di Aram Khatchaturian, con ospite solista **Anush Nikogosyan**, e il breve affresco sinfonico *Armenia* di Gian Francesco Malipiero.

Appuntamenti

IL TEATRO

Come sei bella stasera
Gaia De Laurentiis e **Max Pisu** raccontano 29 anni di vita coniugale in 90 minuti.
Venerdì 8 alle 20.45, a San Daniele

Cjargnelas
Al Candoni, spettacolo solidale sulle 'donne controcorrente' con **Angelo Floramo** e **Nicole Coceancig**.
Sabato 9 alle 20.30, a Tolmezzo

Piccolipalchi
Splash!!! di **Silvia Bennett** al Centro Polifunzionale Ottagono.
Domenica 10 alle 16 e alle 17.30, a Codroipo

Barba Fantasy Show
Al TeatrOrsaria, varietà, giocoleria ed equilibrismi con **Edoardo Nardin**.
Domenica 10 alle 18, a Premariacco

Pojana e i suoi fratelli
Al Bobbio, le 'maschere' reali del comico Tv **Andrea Pennacchi**.
Martedì 12 alle 20.30, a Trieste

Lo Schiaccianoci
Un classico nell'allestimento del **Balletto di Siena** al Pasolini.
Martedì 12 alle 20.45, a Cervignano

Macbeth
Nel circuito **Ert**, lo spettacolo di **Vetrano e Randisi** ispirato a Shakespeare e alle stragi dei giorni nostri.
Martedì 12 e mercoledì 13 a Monfalcone, giovedì 14 a San Vito al Tagliamento

La signora omicidi
Paola Quattrini nell'adattamento teatrale di **Mario Scaletta** del noto film.
Mercoledì 13 alle 21, a Cormons

Caro Charles parlatemi di Oliver
Un classico di Dickens al Rossetti nella versione del **Teatro Stabile** con gli allievi dell'associazione **StarTs Lab**.
Mercoledì 13 e giovedì 14 alle 20.30, a Trieste

The strange case of Mr Stevenson
Al Verdi, il **Teatro del Buratto** presenta uno spettacolo in lingua inglese, testo e regia di **Laura Pasetti**.
Giovedì 14 alle 9.30, a Pordenone

Testimone d'accusa
Al Verdi, la traduzione di **Edoardo Erba** del testo di Agatha Christie, con **Vanessa Gravina**.
Giovedì 14 alle 20.45, a Gorizia

Storia di una capinera
Al Rossetti il romanzo epistolare di Verga adattato da **Guglielmo Ferro**, con **Enrico Guarneri** e **Nadia De Luca**.
Giovedì 14 alle 20.30, a Trieste

Lorella Cuccarini

Rapunzel. Il musical
Al Rossetti, la favola dei Fratelli Grimm trasformata da **Maurizio Colombi** in un musical che è anche un 'family show' che va dalle scelte classico-sinfoniche al pop-folk, con protagonista una versatile e trascinante **Lorella Cuccarini**, attorniata da un cast energico e da fantasiose scenografie.
Da sabato 8 a domenica 10 alle 20.30, a Trieste

Maffei, Somaglino, Fantini e Talliente: formali in italiano, istintivi in friulano

LA MUSICA

Concerto dell'Immacolata
Al Verdi, l'**Orchestra da Camera del Fvg** diretta da **Romolo Gessi**.
Venerdì 8 alle 17, a Muggia

Gruppo Polifonico 'Claudio Monteverdi'
Concerto di fine anno 'a casa', nella Chiesa di S. Stefano.
Venerdì 8 alle 18, a Ruda

I Concerti di San Martino in Carnia
Il fisarmonicista **Andrea Nassivera** al Museo Carnico.
Venerdì 8 alle 20.30, a Tolmezzo

Frankie Hi-Nrg
Dj set del rapper e produttore in piazza del Popolo.
Venerdì 8 alle 21, a San Vito al Tagliamento

Ensemble Kalophonia
In Duomo, canti liturgici bizantini per il *Festival di Musica Sacra*.
Sabato 9 alle 20.45, a Pordenone

Il flauto magico
Beatrice Venezi dirige al Verdi la nuova versione del capolavoro di Mozart.
Sabato 9 e domenica 10 alle 20, a Trieste

Il paziente Schumann
A Lumignacco, concerto-spettacolo per **Passaggi Musicali**.
Sabato 9 alle 21, a Pavia di Udine

Concerti della cometa
Nella Torre di Santa Maria, **Ensemble Goldberg** e altre formazioni.
Domenica 10 alle 11, a Udine

Harmony Gospel Singers' Christmas Tour
Il gruppo di **Stefania Mauro** nella chiesa di Pozzo.
Domenica 10 alle 20.30, a Codroipo

La vedova allegra
In Municipio, serata dedicata all'operetta di Franz Lehàr.
Martedì 12 alle 20.30, a Corno di Rosazzo

I bemolli sono blu
A teatro, conferenza-concerto con **Luca Trabucco** e **Matteo Bevilacqua**.
Martedì 12 dalle 19, a Gemona

Xmas with the Orchestra
Filarmonici Friulani e **Coro Kairos Vox** per un Natale 'diverso'.
Martedì 12 alle 21, a Sacile

Maçalizi
Fabiano Fantini, Rita Maffei, Massimo Somaglino e **Aida Talliente** tornano nel circuito **Ert** con lo spettacolo tratto dalla commedia *Il dio del massacro* di **Yasmina Reza**. Tradotto da **William Cisilino** e **Michele Calligaris** per la co-produzione **Css-Mittelfest-Arlef** con regia di **Fabrizio Arcuri** e Maffei, lo spettacolo si svolge a pianta centrale con il pubblico che, disposto sui quattro lati della scena, segue i dialoghi attraverso un sistema di radio-cuffie. La commedia racconta il confronto/scontro tra due famiglie all'interno di un contesto borghese e la tensione si rispecchia nell'evoluzione delle parole, dalla lingua astratta della convenzione (l'italiano) a quella degli stati d'animo e degli istinti più autentici (il friulano).
Venerdì 9 alle 17 e alle 21, a San Vito al Tagliamento

Un'avventura di emozioni
Omaggio a **Lucio Battisti** tra parole e musica al Verdi.
Mercoledì 13 alle 20.45, a Gorizia

Ron
Il cantautore a teatro con una tappa di *Sono un figlio Live Tour*.
Giovedì 14 alle 20.45, a Monfalcone

Piano Hexagon
Un gruppo di sei pianisti coordinato da **Ferdinando Mussutto** presenta un nuovo progetto 'multi-pianoforte', *Dancing Pianos*.
Giovedì 14 alle 21, a Cordenons

GLI EVENTI

Tra arte e musica
Visita alla Chiesa 'delle zitelle' di via Zanon con musiche del '700.
Venerdì 8 alle 18, a Udine

GO Makers!
Artigiani e produttori del Carso goriziano e triestino a Palazzo Strassoldo.
Venerdì 8 e sabato 9, a Gorizia

Etica per giorni difficili
La conferenza di **Vito Mancuso** chiude a Teatro la rassegna di filosofia *Un'etica per il futuro*.
Domenica 10 alle 11, a Monfalcone

Vivian Lamarque
La poetessa, vincitrice del Premio *Saba Poesia* 2023, a Palazzo Gopcevich.
Martedì 12 alle 10.30, a Trieste

Feminis Furlanis Fuartis
Nel Salone del Consiglio di Palazzo Belgrado, presentazione del nuovo libro di **Erika Adami**.
Mercoledì 13 alle 18, a Udine

Cent'anni di Zeno
Il progetto chiude con 2 convegni nella Torre del Lloyd e al Caffè S. Marco.
Mercoledì 13 alle 17.30 e giovedì 14 alle 18.30, a Trieste

Aperitivo con l'Arte
Aall'Ex Convento di San Francesco, **Cristina Bonadei** e **Massimo Tommasini** raccontano **Alda Merini**.
Giovedì 14 alle 20.30, a Pordenone

LE MOSTRE

Ciussi Colò Colussa. Dalla figurazione al colorismo della geometria
Tre rinomati artisti nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti.
Da sabato 9 alle 18, a Cividale.

Un mondo di amici
Nicoletta Costa alla Galleria Sagittaria per *Sentieri Illustrati*.
Fino al 17 dicembre, a Pordenone

The route to Leonardo da Vinci
A Villa de Claricini Dornpacher oltre 50 artisti internazionali.
Fino al 5 gennaio 2024, a Bottenicco di Moimacco

Trasparenze
Prorogata la mostra *en plein air* dedicata a **Nane Zavagno**.
Fino alll'8 gennaio 2024, a Cividale

Trasformazioni 1856-2022
In San Francesco, luoghi e persone della fotografia artistica.
Fino all'8 gennaio 2024, a Udine

Palinsesti
Al Teatro Arrigoni la 18ª rassegna d'arte contemporanea.
Fino al 14 gennaio 2024, a San Vito al Tagliamento

Dino, Mirko e Afro Basaldella. Destini paralleli e intrecciati
Alla Galleria comunale, una selezione di 40 opere dei tre fratelli.
Fino al 18 febbraio 2024, a Monfalcone

Pier Paolo Pasolini e Maria Callas. Cronaca di un amore
Foto originali e altri materiali rari al Centro studi.
Fino al 25 febbraio 2025, a Casarsa della Delizia

Zimoun
L'artista svizzero a Villa Manin con le sue installazioni.
Fino al 17 marzo 2024, a Passariano di Codroipo

Pittori del Settecento tra Venezia e Impero
Opere di autori locali e non, anche ai Musei del Castello di Gorizia.
Fino al 7 aprile 2024, a Udine e Gorizia

Gino Valle. La professione come sperimentazione continua
A Casa Cavazzini, la grande mostra per i 100 anni dell'architetto udinese di fama mondiale, con materiali anche inediti dall'Archivio Valle.
Fino al 28 aprile 2024, a Udine

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

DA GIOVANE PROMESSA DELLO SCI A IMPRENDITRICE AGRICOLA (E MAMMA) NELLA SUA MALBORGHETTO: ECCO LA STORIA DI ARIANNA STOCCO

Dalle piste

Arianna Stocco è stata per alcuni anni nel giro della nazionale di sci alpino. Ha lasciato lo sport professionistico per motivi familiari

Non riesce a trattenere una lacrima che le inumidisce la guancia, ma si ricompone subito abbozzando un sorriso. Il passato ancora non passa. Arianna Stocco, ventisettenne di Malborghetto, ha chiuso anzitempo una carriera promettente di sciatrice. Dai successi tra le giovanissime all'approdo in Nazionale, il passaggio è stato naturale: "Sono nata sugli sci, quindi tutto mi riusciva facile". Anche gli studi erano orientati a trovare il giusto equilibrio con la pratica agonistica. Si è diplomata al liceo scientifico sportivo 'Bachmann' di Tarvisio, che è un punto di riferimento per giovani atleti. Medaglie ai campionati italiani, trofei anche in gare internazionali. Prima lo slalom, poi il super-G e la discesa libera, perché Arianna era sempre più protesa verso la velocità. Quando nessuno se l'aspettava è arrivata la brusca frenata. Stop, si cambia. Aveva appena compiuto i vent'anni: "Ho deciso di chiudere senza tentennamenti". Si riesce a strapparle a fatica una stringata motivazione: "Scelte familiari e la chiudiamo qui". Non vuole aggiungere altro: "Ho cancellato ogni ricordo". Dopo la maturità si era iscritta anche all'università, ma per poco tempo: "Quando un

Coltivazione delle stelle alpine in un campo di Ugovizza per la produzione di cosmetici

ALLA TERRA

periodo si conclude, finisce e basta. Però non ho sprecato nulla, perché lo sport agonistico è una palestra di vita, a me ha formato il carattere. Soltanto grazie ai sacrifici si ottengono i risultati. Ovunque". Arianna è diventata mamma giovanissima di Sofia e di Peter. Ha annunciato la prima gravidanza quand'era in ritiro con la Nazionale. È sposata con Paolo Meizinger, operaio forestale.

Ad Arianna ritorna il sorriso quando parla della famiglia e della passione straordinaria per piante, erbe e fiori. Ci tiene a far conoscere il suo mondo fatto di affetti e di lavoro. Mostra con orgoglio le foto dei figlioletti e del marito. Aggiunge quelle dei campi coltivati in tre posti diversi, a Ugovizza che è una frazione del comune di Malborghetto, in Val Canale, a 775 metri di altitudine. È il suo paese. Arianna ci tiene a decantare la forte identità di quei luoghi, dai quali non si staccherebbe per nessuna ragione: "Qui non mi manca niente, vivo in stretta connessione con la natura". Fuori nevica, soffia un vento gelido, le temperature sono abbondantemente sotto lo zero, quindi le condizioni meteo non permettono una visita ai campi, anche perché non c'è nulla da vedere. La terra riposa in attesa della buona stagione, quando esplode la bellezza. Basta dare un'occhiata al filmato, girato in estate dalla televisione austriaca Orf 2, che è la testimonianza dei colori intensi di numerose varietà

D'estate i campi coltivati a Ugovizza diventano dei quadri di Van Gogh con colori vivaci

di piante officinali in fiore: menta, melissa, camomilla, calendula, malva, timo, dragoncello, salvia, maggiorana. Pare di essere davanti a dipinti di Van Gogh. E Arianna racconta le sue meraviglie, si fa fatica a starci dietro: "Beh, aggiunga però le coltivazioni di stelle alpine e di arnica, che occupano gli spazi preparati in alta montagna, nel cuore della Val Rauna, sulla strada dell'ex villaggio minerario del monte Cocco. E non dimentichi i piccoli frutti, more e lamponi, che utilizzo per confetture e sciroppi, produzioni molto apprezzate dai clienti".

Arianna ha sfruttato al meglio il periodo di isolamento imposto dal Covid per approfondire le conoscenze di piante ed erbe officinali. Ha ampliato la preparazione con corsi intensivi online, ottenendo le certificazioni necessarie all'avvio di un'attività imprenditoriale rigorosamente biologica. Così a giugno, dopo la sperimentazione, ha fondato un'azienda agricola tutta sua: Filo Flora. Tanti fiori, ma anche un po' di animali: "Sì perché allevo una decina di pecore plezzane, una razza autoctona che rischia l'estinzione, e qualche capra cashmere".

UNA VITA IN STRETTA CONNESSIONE CON LA NATURA, COLTIVANDO FIORI, PIANTE OFFICINALI E PICCOLI FRUTTI

Il duro lavoro scandisce le varie fasi: coltivazione, raccolta, essiccazione e trasformazione in alimenti (confetture, tisane, sali alle erbe aromatiche per varie ricette in cucina) e in cosmetici "a km zero". Nel primo caso viene utilizzato un laboratorio ricavato in una stanza dell'abitazione, nel secondo caso c'è il ricorso a un'altra ditta specializzata. La piccola filiera (compresa la vendita) resta nelle stesse mani creando valore aggiunto. Il sogno è di completare l'impresa con l'apertura di un agriturismo, sistemando una vecchia baita. La denominazione aziendale ha anche il significato del filo di Arianna: quello che ha permesso alla giovane imprenditrice di uscire da una situazione un po' complicata: "In questo modo ho ritrovato me stessa in un percorso di felicità".

Telethon da record

Solidarietà di corsa

UDINE. Con 690 squadre e 18mila corridori, l'edizione di quest'anno della Staffetta Telethon ha battuto tutti i record. L'iniziativa, promossa per raccogliere donazioni per la ricerca scientifica contro le malattie rare, si è svolta nel centro storico della città, con un percorso che ha entusiasmato anche i runner più esperti e che è stato percorso in maniera ininterrotta per 24 ore. Numerose le squadre organizzate da aziende e associazioni, come quella molto numerosa dell'Afds, oppure quella 'politica' del Consiglio regionale che ha visto correre rappresentanti di tutti i partiti. La campagna di raccolta fondi ora si sposta dallo sport ai dolci, infatti continua sul territorio anche nelle giornate del 10, 16 e 17 dicembre quando in 12 località della nostra regione saranno allestiti i banchetti per la distribuzione dei Cuori di cioccolato. (*r.c.*)

La lezione di Fortuna

UDINE. *"L'esperienza politica di Loris Fortuna declinata ai giorni nostri" è stato il titolo dell'orazione svolta da* ***Andrea Zannini****, dell'Università del Friuli, in occasione del tradizionale ricordo di* ***Loris Fortuna*** *a trentotto anni dalla scomparsa. Il sindaco* ***Alberto Felice De Toni*** *ha portato i saluti in rappresentanza della città di Udine. La manifestazione è stata organizzata dalla Federazione provinciale Psi di Udine, guidata da* ***Stefano Nazzi****.*

Ciccio pasticcio

UDINE. Il cuoco-scrittore **Germano Pontoni** ha presentato il suo ultimo libro "Ciccio Pasticcio n. 5", che racconta le fantastiche storie di un simpatico personaggio accompagnate da ricette pratiche per la famiglia. Per la prima volta, il libro è scritto in due lingue: italiano e friulano. Alla presentazione hanno partecipato **Maura Pontoni**, sorella dell'autore ed editrice con "L'Orto della Cultura" di Pasian di Prato, **Daria Miani** conduttrice di "Maman!", il direttore del settimanale Il Friuli **Rossano Cattivello** e la giornalista di Radio Spazio 103 **Marta Rizzi**.

Libri d'epoca

MONFALCONE. Claudio Lautieri, direttore sanitario delle Terme Romane, ha donato alla Biblioteca comunale due volumi d'epoca pubblicati nel 1898. Si tratta di una prestigiosa edizione della Divina Commerdia e di un Dizionario geografico universale, che sono stati consegnati nelle mani del sindaco **Anna Maria Cisint** e dell'assessore **Luca Fasan**.

Il volto della settimana

Luigina Durighello

19 anni di Paularo

Ama la montagna, la sua quiete e la natura, ed è quindi felice di essere cresciuta e di vivere nel paese carnico. Diplomata in sistemi informatici aziendali, lavora come impiegata e nel tempo libero pratica, in base alla stagione, sci alpinismo e trekking. Per il suo futuro ha le idee ben chiare: una bella famiglia e un lavoro che le dia soddisfazione.

FOTO ELIDO TURCO
in collaborazione con
AGENZIA MECFORYOU

» Oltre 100 rappresentazioni della Natività

A SUTRIO IN ESPOSIZIONE L'OPERA PROTAGONISTA IN VATICANO

Borgo di **Presepi**

Rossano Cattivello

Un allestimento nel centro del paese

Nel borgo di Sutrio fino al 7 gennaio diventa, esso stesso, un vero presepe a cielo aperto. Sono, infatti, oltre cento le rappresentazioni della Natività, prevalentemente di legno, che vengono collocate nei cortili, sotto i portici delle caratteristiche case del centro storico del paese, nelle piazzette e lungo le stradine lastricate di pietra. Inoltre, il paese è addobbato a festa, con grandi alberi di Natale in legno da riciclo creati dagli artigiani del paese, luci, corone e composizioni natalizie. La rassegna è affiancata da una nutrita serie di appuntamenti (dal folklore alla gastronomia), che animano il paese per tutto il periodo festivo: si ripetono i gesti e le usanze tramandate da generazione a generazione, si gustano i piatti e le bevande natalizie più tradizionali.

Cuore dell'esposizione è il grande Presepe che per il Natale 2022 è stato esposto in piazza San Pietro a Roma. Realizzato a Sutrio, vi ha fatto ritorno e ora è esposto al pubblico nella piazzetta sotto il municipio. Creato da un team di artisti e artigiani del legno, è composto da 18 statue a grandezza naturale in legno di cedro disposte su una superficie di 116 metri quadrati e illuminate da 50 punti luce. A fare da cornice alle statue, la grotta (pure in legno) con una cupola alta 5,65 metri. Il Presepe, che riflette la libera ispirazione e il sentire di ogni artista coinvolto è stato concepito con grande attenzione ai valori della sostenibilità: nessun albero è stato abbattuto per fornire la materia prima. Un dettaglio significativo testimonia la sensibilità del progetto per la natura e la montagna: la culla del bambino è stata scolpita da **Stefano Comelli**, con l'artista **Martha Muser**, nella radice di un albero sradicato durante la terribile tempesta Vaia.

SPUNTI & SPUNTINI

Bepi Pucciarelli

Pizza, griglia e 50 anni di ricordi

Tavagnacco, trattoria "Al Parco": quanti ricordi! I più lontani risalgono a quasi 50 anni fa, quando era ancora in attività il mitico Bepo del Parco, all'anagrafe Giuseppe Rigo. Poi, per un breve periodo, ci fu Benito, già indimenticato dispensatore di pasta e fagioli notturne "Ai Due Pini", alle porte di Lignano. E poi due personaggi come Giovanni Gallinaro e Benedetto Beltrame... Dieci anni fa (se c'è stata nel frattempo qualche altra gestione, l'abbiamo dimenticata) sono arrivati Andrea Pisacane (una dinastia di valenti pizzaioli) - e la moglie Benedetta. Grazie a loro, ai loro figli, che qui sono cresciuti, e a una squadra di collaboratori sorridenti, oggi il Parco è un punto di riferimento per il territorio. Con l'insegna "Antica Locanda con Trattoria Friulana" (dal 1832) convivono le indicazioni 'ristorante' e 'pizzeria'. La cucina offre di tutto, con un occhio di riguardo per il pesce. Ma i punti di eccellenza sono la pizza (super!) e la griglia. Le carni cucinate a vista, sulle braci dell'antico *fogolâr*, non deludono mai, che si tratti delle costolette d'agnello, di una fetta di roastbeef o del controfiletto speciale servito con i suoi contorni (ma bisogna essere almeno in due e armati di un sano appetito).

» Nella città cultura e natura si uniscono

A SALISBURGO IL MERCATINO DELL'AVVENTO SI PROLUNGA FINO A CAPODANNO

Magia senza fine

Capodanno a Salisburgo

Rossano Cattivello

Durante l'Avvento, il centro storico di Salisburgo, famoso in tutto il mondo, diventa uno scenario meraviglioso dove regna l'atmosfera prenatalizia. Con i mercatini di Natale e i numerosi eventi musicali, tra cui i Canti d'Avvento, i concerti di canto corale ogni giorno davanti al duomo e le "*Himmlischen Klänge*" (Musiche celesti) al suo interno, la città della cultura si trasforma in un mondo fiabesco per spiriti romantici. A Capodanno, numerosi concerti fanno la gioia di visitatori e abitanti nelle prestigiose sale della città. Dal 2021, il famoso mercatino di Natale "*Christkindlmarkt*" rimane aperto fino a Capodanno nelle piazze Domplatz e Residenzplatz, offrendo ai visitatori e agli abitanti l'opportunità di rilassarsi e godersi la splendida atmosfera durante le vacanze natalizie. Sulla Mozartplatz, la pista di pattinaggio sul ghiaccio invita a pattinare in uno scenario di straordinaria bellezza, con le attrazioni più importanti di Salisburgo a portata di mano.

Ma a Salisburgo l'atmosfera natalizia si respirerà anche dopo il Capodanno. Infatti, nelle prime settimane dell'anno nuovo, la città patrimonio mondiale Unesco invita a fermarsi per un momento e rallentare i ritmi. I vicoli saranno ancora illuminati a festa e si potrà festeggiare senza la frenesia prenatalizia. I caffè invitano a fare una pausa al calduccio, ma una passeggiata sui colli che circondano la città è il modo più piacevole e gratificante di conoscere la capitale austriaca del barocco. Dai colli si capisce facilmente cosa rende Salisburgo così unica: la vicinanza di natura e cultura.

NASSFELD PRAMOLLO

Rincari del 10 per cento, ma supersconti per i bambini

Un bambino sugli impianti di Nassfeld

La stagione del più grande polo sciistico della Carinzia, Nassfeld Passo Pramollo (110 mk di piste e 30 impianti di risalita), riparte con un aumento dello skipass giornaliero per adulto del 10%, che lo porta così a 57,50 euro in bassa stagione e a 62 euro in alta. La buona notizia è per i bambini, infatti, per tutta la stagione gli sciatori under 10 anni avranno il ticket giornaliero a soli 10 euro. Con una stagione, grazie alle abbondanti precipitazioni, avviata nel segno dell'ottimismo, la località sul confine (13 km da Pontebba) punta ad accrescere il proprio appeal con la sostenibilità ambientale. Infatti, le centinaia di cannoni per la neve programmata stanno venendo sostituiti con modelli di ultima generazione che consentono un risparmio energetico del 20% e un aumento dell'efficienza del 30 per cento. (*r.c.*)